

## Articoli Selezionati

30/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale Milano	Pezzi unici e digitale nel Salone post Covid - Fiera, il Salone si reinventa: ecco la versione post Covid	Bravi Marta	1
30/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano Economia & Lavoro	Rotta sulla Regione	...	4
30/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prima Bergamo	«Siamo grati a Regione Lombardia per il sostegno che ci dimostra»	Meroni fABIO	6
30/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prima Bergamo	E' partito dalla Valseriana il tour tra le imprese voluto dall'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi	...	8
30/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prima Bergamo	La Valseriana prima tappa del viaggio nelle aziende	...	9
30/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prima Bergamo	«L'arte del pane» di Alzano Lombardo	...	10
30/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prima Bergamo	Intervista a Guido Guidesi - Regione è al fianco delle imprese	...	11
27/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Monza	Per il mondo dello sport c'è anche «Credito adesso»	...	13
27/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Vimercate	La Regione promuove «Credito Adesso» anche per il mondo dello sport	...	14
27/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Carate	La Regione promuove «Credito Adesso» anche per il mondo dello sport	...	15
26/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Milano	La scommessa delle aziende internazionali - Investimenti esteri, la Lombardia tiene Si preparano duemila posti di lavoro	Rossi Giampiero	16
26/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Repubblica Milano	Intervista a Guido Guidesi - "Questo Salone del mobile s'ha da fare" - Guido Guidesi "Il Salone del Mobile va fatto a tutti i costi"	Montanari Andrea	18
26/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Intervista a Guido Guidesi - «La Lombardia pronta a rialzarsi» - «La Lombardia si rialzerà in fretta»	Ravizza Benedetta	20
26/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	Intervista a Guido Guidesi - Regione è al fianco delle imprese	...	23
25/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale Milano	Un pacchetto da 2,5 miliardi per le imprese - Un pacchetto regionale da 2 miliardi e mezzo per rilanciare le imprese	Giannoni Alberto	25
24/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Gazzetta della Martesana	«Credito Adesso» anche per lo sport «Ma per programmare serve riaprire»	...	27
24/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Iniziato il tour di Guidesi tra le imprese lombarde	...	28
23/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Per le Pmi bando regionale da 7,5 milioni	...	29
22/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Milano	Pirellone, tour delle imprese «Un distretto ogni 7 giorni»	gp.r.	30
20/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Merate	Arrivano 7,5 milioni per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi	...	31
19/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	Arrivano 7,5 milioni per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi	...	32
18/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Pmi: al via dal 20 aprile il bando da 7,5 milioni di euro per favorire l'internazionalizzazione	...	33
17/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Progetti internazionali Dalla Regione 7,5 milioni	F.Sor.	34
17/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	«Passo avanti, in Lombardia c'è voglia di correre»	F.G.	35
16/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Pavese	L'università con le imprese nasce il parco per la ricerca - "Saperi" più "saper fare" ecco il Centro di ricerca e formazione dell'ateneo	Merli Fabrizio	36
15/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Internazionalizzazione: bando da 7 milioni	...	40
15/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Internazionalizzazione: 7,5 milioni di euro a supporto delle Pmi	...	41
15/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Piccole e medie imprese, un bando da 7.5 milioni	...	42
15/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta di Mantova	Regioni in campo sul caso Versalis: tavolo ministeriale	...	43
15/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Sostegno all'export Pronti 7,5 milioni	...	44
13/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Il 29 il «faccia a faccia» con Guidesi	...	45
13/04/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Pavese	Nuovo centro ricerca con fondi della Regione	...	46
10/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Per le Pmi lombarde un bando da 3.6 milioni	...	47
08/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Economia circolare 3,6 milioni per le Pmi	...	48
02/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Alle Pmi 4 milioni	...	49
01/04/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza	Start up: con "Arché" sostegno dalla Regione alle realtà innovative In 15 sono brianzole	...	50

**DAL 5 AL 10 SETTEMBRE**

# Pezzi unici e digitale nel Salone post Covid

*Mobili mai visti ed eventi in città. Boeri in corsa*

■ Pezzi inediti e realizzati ad hoc, piattaforma digitale, allestimenti più leggeri che consentiranno di partecipare anche agli espositori più piccoli. Il Salone del Mobile, in Fiera dal 5 al 10 settembre, si reinventa nella sua versione «post Covid», sotto la guida di un curatore internazionale (in corsa Stefano Boeri), e ripensando anche il rapporto con gli eventi in città e il circuito del Fuori Salone.

Marta Bravi a pagina 4

**DAL 5 AL 10 SETTEMBRE**

## Fiera, il Salone si reinventa: ecco la versione post Covid

*Allestimenti più leggeri e focus su pezzi scelti e inediti  
Nuova formula anche per gli eventi sparsi in città*

**3,63**

quanto ha guadagnato il titolo di Fiera spa in Borsa ieri dopo l'annuncio della conferma dell'evento

**1,3**

miliardi di euro: il valore del Salone del Mobile. ammonta a 200 milioni di euro l'indotto per Milano

**Marta Bravi**

■ Una nuova visione, completamente diversa, come diverso è il mondo di oggi rispetto a quello dell'edizione 2019, la chiave che ha permesso di aprire la porta del «sì» anche all'interno del cda di FederlegnoArredo Eventi e quindi dare il via libera all'evento. Dopo settimane di tensioni e di momenti anche di aperto scontro,

fino alle dimissioni del presidente del Salone del Mobile Claudio Luti, il cambio di passo: la nuova visione avrebbe permesso a tutti i soci di accettare la sfida. Avrebbe avuto un peso determinante anche l'opera di mediazione e di intenso ascolto da parte del presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin delle esigenze di tutti, che ha portato a questa intesa positiva: «Abbiamo

vinto una grande sfida: dare alle aziende, dalle grandi alle piccole realtà, che rappresentano



il tessuto della filiera, la migliore vetrina per valorizzare le eccellenze internazionali e del made in Italy».

Ecco allora che nei «grandi e piccoli» sta una delle prime differenze rispetto alle scorse edizioni: il fatto di prevedere stand di dimensioni più contenute e quindi meno costosi (un metro quadrato vale 1000 euro, le aziende più importanti spendevano anche 1 milioni di euro) - garantirà la possibilità anche per i produttori «minori» di varcare la soglia dorata del salone. A questo è legato il secondo punto: quella di quest'anno sarà un'edizione iconica e inedita. I brand potranno mettere in mostra prodotti che non hanno ancora presentato al pubblico, come le collezioni dello scorso anno, ma non solo, facendo però una selezione. Non saranno quindi portati tutti «i gioielli di famiglia» sotto le vele di Fokas, ma solo alcuni pezzi scelti, iconici, ovvero come intende «il divano» un'azienda rispetto da un'altra. Terzo elemento della versione post Covid della

Fiera la piattaforma digitale che permetterà che verrà presentata a breve. La versione più leggera nell'allestimento, supportato dal cotè digitale, permetterà di focalizzare l'attenzione sul prodotto. Si va dritti all'essenziale e i prodotti diventano protagonisti, recuperando in un certo senso il concetto di fiera. Via i fronzoli si va dritti al «core business»: i mobili.

Per rendere ancora più glamour l'allestimento si pensa a un curatore internazionale. Circola già il nome di Stefano Boeri, presidente della Triennale che non conferma e non smentisce. Quello che è certo è che sono in corso in questi giorni «fitti dialoghi» a questo proposito. È stato proprio Stefano Boeri a lanciare la proposta di una nuova collaborazione tra Triennale e Salone: «Credo sia assolutamente necessario tenere insieme il Salone e il Fuori Salone, mai separare due pezzi di un'anima fondamentale per l'economia e, in generale, per la forza attrattiva

dell'Italia e di Milano. Per me le due cose vanno tenute insieme e a settembre magari in una versione ridotta, magari proprio in Triennale - ipotizza - o negli spazi che la città può offrire, bisogna che ci sia un Salone». Quest'anno più che ma sarà necessario fare squadra tra i due eventi, la fiera e il circuito del fuori Salone, che negli ultimi anni si erano trovati ad avere qualche attrito, per vi delle reciproca concorrenza. Questa volta non potrà essere qui: sarà necessario più che mai che Milano vada in Fiera e non viceversa. Anche in questo caso sarà necessario trovare una nuova chiave perché i due eventi si facciano da traino a vicenda.

«Non sappiamo ancora come sarà» la prossima edizione del Salone del Mobile in programma dal 5 al 10 settembre, ma di certo «sarà un evento molto attrattivo. Per noi - ha ribadito il sindaco Beppe Sala - settembre è un momento importantissimo, perché a settembre c'è il Salone e, ancora prima, a giugno, la ripartenza del settore moda».



**Sallusti**

**È stato evitato l'autogol economico: quando Milano fa squadra vince**



**Guidesi**

**È un evento dall'indotto economico straordinario per Italia e Lombardia**



**Sala**

**Settembre sarà un mese importantissimo tra moda e fiera del design**

**VIA LIBERA**

Mercoledì in tarda serata il via libera definitivo del Cda al Salone del Mobile, giunto alla sua 59esima edizione, che si terrà alla Fiera di Rho Pero dal 5 al 10 settembre. Ora si cerca un curatore internazionale



A MILANO NUOVO FACCIA A FACCIA CON L'ASSESSORE GUIDESI

# Rotta sulla Regione

Nascerà un tavolo tecnico di confronto che sarà attivato dopo l'approvazione del piano di sviluppo, il 14 maggio

**C**i si rivedrà dopo il 14 maggio, una volta approvato il piano di rilancio e dopo l'asseverazione dei conti.

Questo l'esito del faccia a faccia avvenuto ieri, giovedì 29 aprile, fra l'assessore alle Attività Produttive **Guidesi**, il sindaco di Cremona Galimberti, il presidente della Provincia Signoroni, accompagnato dal vice Gagliardi, il presidente della Camera di Commercio Auricchio, affiancato dal segretario generale Cappelli, il presidente di CremonaFiere Biloni accompagnato dal direttore Massimo De Bellis. «Abbiamo chiesto l'impegno di avviare degli incontri preliminari rispetto all'attivazione di un tavolo tecnico che sarà costituito dopo il 14 maggio. Nel mentre, i tecnici dei loro uffici e dei nostri uffici potranno confrontarsi per verificare i punti di convergenza, anche con la Regione, dei contenuti del nostro piano» - dichiara il numero uno di CremonaFiere, Roberto Biloni, a margine dell'incontro.

Oggi, venerdì 30 aprile, i vertici di CremonaFiere avrebbero do-

vuto essere ascoltati presso la IV Commissione di Regione Lombardia che si occupa di Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione. L'incontro è stato tuttavia rinviato in quanto nella giornata di oggi il Presidente **Attilio Fontana** sarà in visita a Cremona per verificare sul campo l'andamento della campagna vaccinale presso l'Hub di Cà De Somenzi. In quella sede il numero uno di CremonaFiere, Roberto Biloni, accompagnato dal direttore, Massimo De Bellis, incontreranno il Presidente di Regione Lombardia per mostrargli l'importanza delle strutture di Cà de' Somenzi e per chiedere un'attenzione particolare verso il secondo polo fieristico lombardo per dimensioni dopo quello milanese.

Per la Fiera di Cremona i prossimi giorni si annunciano densi di appuntamenti: una volta completato il lavoro di analisi e asseverazione dei conti del business plan, il 14 maggio si terrà l'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il piano di rilancio. Poi, entro il mese di giu-

gno, si terrà un nuovo consiglio di amministrazione per approvare i dati del bilancio.

Nel frattempo, in attesa che vi sia un confronto fra i vertici di CremonaFiere, Coldiretti e Anafij - obiettivo cercare di trovare un punto di incontro per discutere del futuro della Fiera di Cremona - i legali del Polo fieristico hanno inviato una lettera ai vertici del Centro Fiera di Montichiari e di Anafij in cui viene affermata l'illegittimità dello spostamento da Cremona a Brescia della Mostra della Frisone. L'avvio del contenzioso rappresenta uno dei due strumenti - l'altro è il confronto a livello politico - per capire se la porta del dialogo possa tornare a schiudersi, tanto più che CremonaFiere e Montichiari sono membri dell'alleanza LombardiaFiere all'interno della quale lo spirito collaborativo dovrebbe prevalere sulla competizione. Ma tant'è. Le prossime settimane saranno cruciali per capire quale tipo di percorso sarà individuato per favorire un rilancio dell'Ente Fiera che abbia un orizzonte più ampio.





In basso  
a sinistra  
il servizio  
pubblicato  
da Mondo  
Padano  
sul numero  
del 16 aprile,  
in occasione  
della  
puntata  
speciale  
di Sviluppo  
& Territorio  
dedicata  
da Cremona1  
al "caso"  
Fiera  
e al rilancio  
del nostro  
territorio

L'ingresso  
principale  
del polo  
fieristico  
di  
Cremona  
a Cà de'  
Somenzi



## PERSICO GROUP DI NEMBRO

# «Siamo grati a Regione Lombardia per il sostegno che ci dimostra»

L'assessore **Guido**

**Guidesi**: «Questi

incontri sono

fondamentali per noi,

perché ci permettono

di comprendere sia le

problematiche che le

potenzialità delle

imprese del territorio»

**NEMBRO** (mf5) Il tour dell'assessore lombardo allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ha toccato nel pomeriggio della sua prima giornata «Persico SpA», multinazionale italiana leader nella produzione di stampi per componenti e impianti nel settore automotive e marine.

Il nucleo operativo dell'azienda, punto di riferimento del suo settore in Italia e nel mondo, si colloca a Nembro, in Val Seriana, una delle realtà più piegate dall'emergenza sanitaria scoppiata lo scorso anno. Nel pomeriggio di venerdì 23 aprile l'assessore **Guidesi**, accompagnato dall'assessore ai Trasporti **Claudia Maria Terzi** e dal consigliere regionale **Roberto Anelli**, ha fatto visita all'impianto industriale ai piedi delle Orobie per immergersi fisicamente nel tessuto imprenditoriale della Regione. «Questi incontri sono fondamentali per noi di Regione Lombardia, perché ci permettono di comprendere sia le problematiche che le potenzialità delle imprese più brillanti del territorio - ha dichiarato a questo proposito lo stesso **Guidesi** - inoltre, ci permettono di far conoscere alle aziende i mezzi e le risorse che mettiamo a loro disposizione, per affrontare la grande sfida della ripartenza. Il patto tra pubblico e privato che proponiamo con ottimismo è la ricetta vincente».

te».

La visita ha visto il presidente **Pierino Persico** guidare gli assessori alla scoperta dei vari reparti produttivi, passando sia per i capannoni, dove i progetti prendono forma, sia dagli uffici, dove la parola d'ordine è innovazione. L'organico dell'azienda conta su un'età media decisamente bassa, inferiore ai 40 anni, e nell'ultimo anno sono stati assunti un centinaio di under 35, per la maggior parte neolaureati di percorsi accademici ingegneristici. «Molti sono ragazzi e ragazze da 110 con lode che trovano presso di noi una mansione che coinvolge a pieno le loro competenze - ha spiegato l'operation manager **Paolo Ambrosini** - ma contiamo molto anche sulla formazione interna e sullo sviluppo delle soft skills: mettersi in gioco è fondamentale, e qui si impara molto». In questo periodo segnato dalla ripartenza, Persico Group ha diverse posizioni lavorative aperte, sia in Italia che negli altri 13 paesi del mondo in cui l'azienda possiede dei centri: programmatori robotici, attrezzisti, periti diplomatici, project leader, queste solo alcune delle mansioni ricercate dalla multinazionale.

Fondata nel 1976, la realtà di Persico Group è andata via via crescendo in importanza e

autorità, fino ad arrivare a produrre tutte le navi di Luna Rossa. Recentemente, sempre nell'ambito velistico, si è confermata unica fornitrice di pezzi ultramoderni per ogni team delle gare di vela. Tra i prossimi progetti di Persico Marine una 80 piedi da regata e una 100 piedi a motore, a propulsione ibrida, tutte in carbonio, e altri studi «top secret» in corso. «Non competiamo sul costo orario della manodopera, ma sulla capacità di creare continua innovazione», parola del presidente di Persico Marine, **Marcello Persico**. La storia dell'azienda, nel 2016, è stata raccontata nel libro «Il sentiero nascosto. Breve storia dei Persico e della loro modelliera», edito a Bergamo per i tipi di Teramata Edizioni.

Al termine della visita il presidente ha ricevuto dall'assessore **Guidesi** una bandiera lombarda da esporre come simbolo d'orgoglio. «Siamo grati a Regione Lombardia per il sostegno che ci dimostra - ha affermato il presidente nonché antonomo dell'azienda - a voi chiediamo di continuare a investire sulla formazione, sulla scuola, e di sostenerla a tutti i livelli. Ai giovani dobbiamo il nostro futuro, ed è quindi importante scommettere sugli istituti perché immettano nel mercato del lavoro menti capaci».

**Fabio Meroni**





La delegazione in visita alla storica  
azienda Persico di Nembro





## 'partito dalla Valseriana il tour tra le imprese voluto dall'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi

**PONTE NOSSA** (ces) E' partito simbolicamente dalla Valseriana, uno dei territori lombardi più colpiti dalla pandemia da Covid 19, il "viaggio" nelle imprese voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**.

Un tour che porterà l'esponente regionale in tutti i distretti produttivi della Lombardia. Un momento utile per ascoltare le richieste degli imprenditori ma anche per illustrare tutte le opportunità che Regione ha messo in campo per sviluppare le loro attività.

A Ponte Nozza e a Endine Gaiano le prime due tappe rispettivamente alle «Officine Meccaniche Ponte Noss» e all'azienda «Pedretti Serramenti». Le Officine Meccaniche di Ponte Noss, con una lunghissima tradizione di lavorazioni meccaniche nel tessile, ora sviluppano interno attrezzature, lavorazioni meccaniche, assemblaggi, automazioni, apparecchiature di controllo e di lavaggio, gestione delle fonderie. L'azienda Pedretti da 30 anni lavora nell'ideazione, progettazione, produzione, posa in opera e vendita di serramenti.

Design, utilizzo di macchinari d'avanguardia, utilizzo della filiera produttiva italiana e riduzione dell'impatto ambientale della produzione: i punti di forza.

«Visitare le aziende - ha detto **Guidesi** - è percepirne le esigenze; ma soprattutto capire le loro potenzialità sul territorio e sul mercato. E' anche un'importante occasione per far conoscere tutti gli strumenti che Regione Lombardia mette a disposizione del tessuto industriale per un suo organico sviluppo. Il rilancio economico, per portare la Lombardia a rimanere motore imprenditoriale in Europa - ha proseguito l'assessore lombardo - passa dalla ricetta vincente di un rapporto, sempre più consolidato tra imprenditori, lavoratori e istituzione regionale».

A questo primo incontro hanno partecipato l'assessore di Regione Lombardia alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile **Claudia Terzi**, il consigliere regionale **Roberto Anelli**, il deputato **Daniele Belotti** e il sindaco di Ponte Noss **Stefano Mazzoleni**.



## La Valseriana prima tappa del viaggio nelle aziende

(ces)È partito simbolicamente dalla Valse-  
riana, uno dei territori lombardi più colpiti  
dalla pandemia da Covid-19, il 'viaggio' nelle  
imprese voluto fortemente dall'assessore allo  
Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Un  
'tour' che porterà l'esponente regionale in  
tutti i distretti produttivi della Lombardia. Un  
momento utile per ascoltare le richieste degli  
imprenditori. Servirà per illustrare tutte le  
opportunità che Regione ha messo in campo  
per sviluppare le loro attività. A Ponte Nossà e  
a Endine Gaiano le prime due tappe ri-  
spettivamente alle 'Officine Meccaniche Pon-  
te Nossà' e all'azienda 'Pedretti Serramenti'.  
Le Officine Meccaniche di Ponte Nossà, con  
una lunghissima tradizione di lavorazioni  
meccaniche nel tessile, ora sviluppano: in-  
terno attrezzature e lavorazioni meccaniche.  
Ma anche: assemblaggi e automazioni. A  
questo primo incontro hanno partecipato  
l'assessore di Regione Lombardia alle In-  
frastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile,  
**Claudia Maria Terzi**, il consigliere regionale  
**Roberto Anelli**, il deputato **Daniele Belotti** e  
il sindaco di Ponte Nossà, **Stefano Mazzoleni**.  
Una presenza importante sul territorio da  
parte di tutte le istituzioni dal Comune fino al  
Parlamento.

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



# «L'arte del pane» di Alzano Lombardo

«Quello che siamo oggi è frutto di una passione diventata un lavoro»

**ALZANO LOMBARDO** (mf5) Nel tardo pomeriggio l'assessore lombardo allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** e il suo seguito si sono diretti verso il vicinissimo Comune di Alzano Lombardo, dove una volta ricevuto il sindaco **Camillo Bertocchi** si è proceduto alla visita di un'altra realtà di prestigio, «L'arte del pane».

Un piccolo negozio situato nel centro del paese, con un'elegante vetrina di gusto tradizionale e un interno in cui non manca mai il profumo del forno. Dalla sua fondazione nel 1947 il panificio della famiglia Trionfini costituisce un punto fisso per qualità e tradizione, tanto da vedersi insignito nel 2020, arrivato alla terza generazione di proprietari, il titolo di «attività storica» della Lombardia, con il bonus che esso conferisce. «Quello che siamo oggi è frutto di una passione diventata un lavoro - ha sorriso il proprietario **Giuseppe Trionfini** - la nostra è un'attività che comprende tanti piccoli gesti, ciascuno con la sua importanza. Abbiamo perso tanto lavoro per via dell'emergenza sanitaria, è stato un incubo anche solo organizzare le consegne, ma oggi siamo qui per accogliere con onore questa visita».

Conferita la bandiera lombarda a Trionfini, l'assessore **Guidesi** ha ricevuto come simbolo di reciproca stima un dono dalla famiglia Trionfini: una delle tradizionali confezioni regalo in metallo, con una rappresentazione serigrafata dei monumenti del paese. Oggi il panificio lavora con 50 farine diverse e produce 300 kg di pane al giorno nel laboratorio sorto nel monastero dismesso del paese; tra le produzioni più gettonate, oltre all'autografo «pan trionfo», il biscotto tradizionale, l'«Aliciano», il cui nome deriva dal primo toponimo di Alzano. E mentre in Regione si punta a organizzare una cerimonia per invitare i Trionfini a essere premiati come attività storica, ad Alzano il loro resiliente panificio si propone di elevare i suoi prodotti a simbolo paesano.



L'assessore **Guidesi** e Terzi durante le visite della giornata di venerdì scorso



4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



**Guido Guidesi**, assessore regionale allo sviluppo economico, presenta le iniziative a supporto degli imprenditori lombardi

# Regione è al fianco delle imprese

«Ogni settimana visiteremo e ascolteremo la storia delle aziende che hanno fatto grande la nostra terra»

(mvy) Più di un miliardo di euro di investimenti per tornare a essere la locomotiva d'Italia e una delle regioni più competitive d'Europa con Baden-Württemberg, Baviera, Rhone Alpes e Catalogna. È questa la risposta di Regione Lombardia a chi si chiede se, dopo le lunghe chiusure di questi mesi, l'impresa lombarda riuscirà a tornare ai ritmi produttivi pre-pandemia.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, non ha dubbi sulla salute del sistema imprenditoriale lombardo, e lo dimostrano i numerosi provvedimenti già attuati e i tanti progetti in cantiere che avranno lo scopo di promuovere il settore a 360 gradi. Tra i provvedimenti segnaliamo Al Via, Credito Adesso Evolution, Credito Ora, Contributi per la partecipazione di Pmi a fiere internazionali, Fondo per il sostegno alle imprese cooperative, Bando internazionalizzazione, oltre a una serie di interventi attraverso **Finlombarda** (Linea di intervento Controgaranzie3, Turnaround Financing, Mini bond, Syndicated Loans, Più Credito alla Lombardia, Più Credito Liquidità...).

**Assessore Guidesi, tutti questi provvedimenti permetteranno alla Lombardia di rimanere il motore del Paese e una delle regioni più competitive a livello europeo?**

«Sicuramente sì. Con gli strumenti che abbiamo introdotto fino a ora abbiamo risposto in maniera puntuale alle esigenze che in questo momento hanno le aziende. Ora, però, dobbiamo concentrarci sulla strategia, ovvero dove la Lombardia vuole e può arrivare nel 2030. Una decisione che possiamo e dobbiamo prendere in alleanza con le imprese: il rapporto pubblico-privato è sempre stato la ricetta vincente di questa Regione, e dovrà continuare a esserlo. La sfida vera la giocheremo su due fronti. Il primo è quello del cambio normativo: abbiamo iniziato a lavorare per rendere le norme più semplici, ma dobbiamo fare di più. Abbiamo pure migliorato l'ac-

cesso agli strumenti di Regione Lombardia, dando la possibilità alle attività di avere un unico algoritmo, e quindi un unico trattamento dal punto di vista del rating finanziario, che permetterà alle aziende di profilarsi più rapidamente. Dall'altra parte, abbiamo cambiato tutti gli scaglioni della garanzia, facendo in modo che gli strumenti siano accessibili ad un maggior numero di aziende. Per le startup infine abbiamo fatto una piccola rivoluzione, dando loro la possibilità di avere una persona fisica che possa garantire per loro. Il secondo fronte, però, è quello di far conoscere alle imprese tutti gli strumenti che abbiamo messo loro a disposizione. Oggi non ci conoscono, per cui dobbiamo promuovere pure un grande lavoro di presenza e di comunicazione. E così venerdì scorso, partendo da Bergamo, luogo simbolo della ripartenza, abbiamo iniziato a girare le varie province per visitare le aziende. Ogni settimana visiteremo e ascolteremo la storia degli imprenditori che hanno fatto grande la Lombardia, ma anche di tutti quelli che hanno un'attività».

**Un'attenzione a tutto campo quindi, dalla micro impresa alla grande realtà...**

«La filiera lombarda è molto composita. Il messaggio che vogliamo lanciare è quello che chiunque abbia una Partita Iva deve sentirsi in squadra con Regione Lombardia. Deve sentirsi al proprio fianco».

**Dedicherete anche una giornata alle imprese storiche?**

«Abbiamo riscontrato un grande orgoglio da parte delle imprese che in Lombardia si tramandano l'attività di generazione in generazione. Dedicheremo loro una giornata. Un riconoscimento importante, per permettere loro di essere apprezzate anche a livello di immagine e comunicativo. Sono convinto che continuare a raccontare la storia delle singole attività sia fondamentale per costruire il futuro della nostra regione».

**Avete in mente qualcosa per valorizzare la storia delle grandi aziende ...**

«I lombardi fanno grandi sacrifici per il lavoro, ma noi vogliamo trasmettere la qualità del loro lavoro e la capacità di fare innovazione. Partendo dal racconto delle grandi storie delle aziende e degli imprenditori che ci sono state, ma anche da quelle che ci sono e ci saranno. Al momento la nostra idea è quella di far incontrare colossi dell'industria - come Pirelli e Esselunga - confrontare la loro storia con le nuove imprese di oggi e la loro visione del futuro, mi viene in mente il progetto Mind. Vogliamo fare in modo di favorire, nella contemporaneità, gli stessi successi passati».

**In questi primi quattro mesi di permanenza all'assessorato Sviluppo Economico, che rapporti ha avuto con le imprese e cos'ha raccolto durante questi primi contatti?**

«Sono stati mesi complessi, di dialogo e di ascolto delle problematiche dei singoli settori. Si è instaurato un rapporto sano e di aiuto reciproco anche se la distanza l'abbiamo pagata tanto. Per questo abbiamo avviato questo progetto del tour nelle aziende. Vogliamo andare a vedere con i nostri occhi come lavorano, come producono, conoscere i processi produttivi, i contratti di welfare aziendale attivati con i dipendenti... Abbiamo vinto anche alcune sfide, come quella delle vaccinazioni in azienda. Una sfida che Regione Lombardia ha molto a cuore e che ha condiviso con le associazioni di categoria. Fondamentale però è stato anche il supporto del governo, che ha inserito la possibilità del nuovo piano vaccinale».

**Possiamo dire però che a piccoli passi le difficoltà iniziano a essere alle spalle e si guarda al futuro con un pò più di ottimismo?**

«Sì, sicuramente c'è ottimismo soprattutto per le tante attività che purtroppo non sono riuscite a lavorare a causa della pandemia, e che presto speriamo di poter vedere tirare su le serrande la





mattina presto. C'è ottimismo anche rispetto al fatto che il nostro sistema produttivo ha tenuto, e ha detto la sua anche in periodo di pandemia. Ma abbiamo anche alcuni settori che stanno subendo una crisi di mercato che bisogna affrontare. Il lavoro che abbiamo fatto con il ministro allo Sviluppo Economico, **Giancarlo Giorgetti**, sulla Cornegliani di Mantova può essere un sano esempio positivo della nostra azione in questo senso».

#### Per i giovani invece?

«Stiamo pensando a un evento anche per loro, in un luogo caratteristico che identifichi l'essenza del lavoro lombardo. Vogliamo creare un'occasione in cui le start up, ma anche solo i giovani con delle idee innovative, possano incontrare le rispettive imprese del settore. Speriamo di fare incontrare la generazione degli imprenditori di oggi con quella dei giovani, perché possano diventare gli imprenditori di domani. La Lombardia ha il più alto numero di iniziazioni di start up e dobbiamo essere in grado di incrociarli col mercato. Perseguito il sogno, un domani, di poter dire ad un giovane che abita in un'altra regione che se ha un'idea deve venire in Lombardia per costruirla, perché la Lombardia è la casa delle idee».



L'assessore regionale **Guido Guidasi**

DALLA REGIONE «Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non supportato»

## Per il mondo dello sport c'è anche «Credito adesso»

(ces) Regione Lombardia ha aperto il bando «Credito Adesso Evolution». Potranno beneficiarne corsi sportivi e ricreativi, gestione di stadi, gestione di piscine, gestione di impianti polivalenti, gestione di altre strutture. Sono incluse anche attività di club sportivi, gestione di palestre, enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi e attività sportive. L'iniziativa è gestita da [Finlombarda](#).

Oltre a «Credito Adesso Evolution», è a disposizione un altro strumento per il settore sportivo. Si tratta delle modifiche che riguardano la misura «Credito Ppp»: uno strumento che finanzia gli investimenti per la realizzazione di opere e servizi pubblici di imprese aggiudicatrici di concessioni e contratti di partenariato pubblico privato tramite finanziamento in pool da parte di [Finlombarda](#) e degli Istituti di credito convenzionati. In questo caso è prevista la riduzione dell'importo minimo del finanziamento da 1 milione a 500 mila euro e l'ampliamento degli ambiti di intervento alla ristrutturazione, oltre che alla realizzazione di opere pubbliche, e al rifinanziamento dei debiti contratti dai beneficiari della misura.

«Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non adeguatamente supportato. Da qui la decisione di ampliare la platea di beneficiari anche al settore sport», spiegano l'assessore [Guido Guidesi](#) e [Antonio Rossi](#), sottosegretario con delega allo Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi. «È evidente però che questi sostegni non bastano e l'unica via di uscita è prevedere una graduale e definitiva riapertura delle attività utilizzando i protocolli già a suo tempo sviluppati dal Ministero della Salute. Pur apprezzando la decisione di buon senso del Governo di iniziare da lunedì a aprire alcune attività come i centri sportivi, come Regione continueremo a portare avanti la legittima richiesta anche del mondo sportivo di una sempre maggiore e celere programmazione delle riaperture delle attività».

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite il portale Bandi on Line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## NUOVA MISURA «Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non supportato; ma vanno previste riaperture definitive» La Regione promuove «Credito Adesso» anche per il mondo dello sport

(ces) Regione Lombardia ha aperto il bando «Credito Adesso Evolution». Potranno beneficiarne corsi sportivi e ricreativi, gestione di stadi, gestione di piscine, gestione di impianti polivalenti, gestione di altre strutture. Sono incluse anche attività di club sportivi, gestione di palestre, enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi e attività sportive. L'iniziativa è gestita da **Finlombarda**.

Oltre a «Credito Adesso Evolution», è a disposizione un altro strumento per il settore sportivo. Si tratta delle modifiche che riguardano la misura «Credito Ppp»: uno strumento che finanzia gli investimenti per la realizzazione di opere e servizi pubblici di imprese aggiudicatrici di concessioni e contratti di partenariato pubblico privato tramite finanziamento in pool da parte di **Finlombarda** e degli Istituti di credito convenzionati. In questo caso è prevista la riduzione dell'importo minimo del finanziamento da 1 milione a 500 mila euro e l'ampliamento degli ambiti di intervento alla ristrutturazione, oltre che alla realizzazione di opere pubbliche, e al rifinanziamento dei debiti contratti dai beneficiari della misura.

«Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non adegua-

tamente supportato. Da qui la decisione di ampliare la platea di beneficiari anche al settore sport», spiegano l'assessore **Guido Guidesi** e **Antonio Rossi**, sottosegretario con delega allo Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi. «È evidente però che questi sostegni non bastano e l'unica via di uscita è prevedere una graduale e definitiva riapertura delle attività utilizzando i protocolli già a suo tempo sviluppati dal Ministero della Salute. Pur apprezzando la decisione di buonsenso del Governo di iniziare da lunedì a aprire alcune

attività come i centri sportivi, come Regione continueremo a portare avanti la legittima richiesta anche del mondo sportivo di una sempre maggiore e celere programmazione delle riaperture delle attività», concludono i due esponenti della Giunta lombarda.

Il credito per lo sport attraverso «Credito Adesso Evolution» finanzia il fabbisogno di capitale circolante di imprese, professionisti anche associati della Lombardia con la concessione di finanziamenti abbinati a contributi in conto interessi e di importo massimo di 70mila euro. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite il portale Bandi on Line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale **Guido Guidesi**



**NUOVA MISURA** «Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non supportato; ma vanno previste riaperture definitive»

## La Regione promuove «Credito Adesso» anche per il mondo dello sport

(ces) Regione Lombardia ha aperto il bando «Credito Adesso Evolution». Potranno beneficiarne corsi sportivi e ricreativi, gestione di stadi, gestione di piscine, gestione di impianti polivalenti, gestione di altre strutture. Sono incluse anche attività di club sportivi, gestione di palestre, enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi e attività sportive. L'iniziativa è gestita da **Finlombarda**.

Oltre a «Credito Adesso Evolution», è a disposizione un altro strumento per il settore sportivo. Si tratta delle modifiche che riguardano la misura «Credito Ppp»: uno strumento che finanzia gli investimenti per la realizzazione di opere e servizi pubblici di imprese aggiudicatrici di concessioni e contratti di partenariato pubblico privato tramite finanziamento in pool da parte di **Finlombarda** e degli Istituti di credito convenzionati. In questo caso è prevista la riduzione dell'importo minimo del finanziamento da 1 milione a 500 mila euro e l'ampliamento degli ambiti di intervento alla ristrutturazione, oltre che alla realizzazione di opere pubbliche, e al rifinanziamento dei debiti contratti dai beneficiari della misura.

«Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non adeguatamente supportato. Da qui la decisione di ampliare la platea di beneficiari anche al settore sport», spiegano l'assessore **Guido Guidesi** e **Antonio Rossi**, sottosegretario con delega allo Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi. «È evidente però che questi sostegni non bastano e l'unica via di uscita è prevedere una graduale e definitiva riapertura delle attività utilizzando i protocolli già a suo tempo sviluppati dal Ministero della Salute. Pur apprezzando la decisione di buonsenso del Governo di iniziare da lunedì a aprire alcune attività come i centri sportivi, come Regione continueremo a portare avanti la legittima richiesta anche del mondo sportivo di una sempre maggiore e celere programmazione delle riaperture delle attività», concludono i due esponenti della Giunta lombarda.

Il credito per lo sport attraverso «Credito Adesso Evolution» finanzia il fabbisogno di

capitale circolante di imprese, professionisti anche associati della Lombardia con la concessione di finanziamenti abbinati a contributi in conto interessi e di importo massimo di 70 mila euro. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite il portale Bandi on Line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Guido Guidesi**





IN ARRIVO 1,2 MILLARDI

## La scommessa delle aziende internazionali

di Giampiero Rossi

**N**onostante la crisi causata dalla pandemia, le aziende internazionali continuano a guardare alla Lombardia. In arrivo 1,2 miliardi di investimenti.

a pagina 6

# Investimenti esteri, la Lombardia tiene Si preparano duemila posti di lavoro

La crisi non ferma i progetti delle aziende. Entro tre anni operazioni per 1,2 miliardi



### In Regione

**Guido Guidesi**, 42 anni, assessore allo Sviluppo economico della Regione. Un gruppo di lavoro affianca le aziende che puntano a investire

## Il dossier

di Giampiero Rossi

C'è un'azienda olandese delle telecomunicazioni che sta valutando un investimento di 400 milioni che porterebbe con sé almeno un centinaio di posti di lavoro. Ci sono, poi, un gruppo francese, uno danese e una società turca che tra impianti di riciclo, fotovoltaico e packaging stanno ragionando — rispettivamente — su operazioni da 10 milioni di euro e 50 addetti, 25 milioni e 15 dipendenti, 300 milioni e 500 lavoratori. E poi c'è anche un'altra azienda francese del settore chimico-farmaceutico che lavora a un progetto da 50 milioni di euro e 170 posti di lavoro. Dove? In Lombardia. Quando? Di qui a tre anni al massimo.

Insomma, ci sono investimenti, attività produttive e occupazione che stanno corteggiando — generosamente ricambiati — il territorio milanese e lombardo. La pandemia e l'emergenza sanitaria

hanno rallentato, congelato, complicato, rinviato tanti piani economici, piccoli e grandi, ma le ciniche leggi dell'economia possono creare effetti virtuosi. Il mercato italiano, in effetti, continua a essere appetibile e la nostra regione non soltanto ne rappresenta una fetta importantissima, ma continua anche a essere considerata la base ideale per chi guarda ai flussi continentali e mediterranei. E poiché — sebbene molto attente a quanto accade nell'ambiente circostante — le aziende non sono soggetti emotivi, ecco che la Lombardia che agli occhi del mondo rappresenterà in eterno l'epicentro del fronte occidentale della pandemia, rimane anche terra fertile per fare impresa ad alti livelli. Nel triennio 2018-2020 sono state 257 le aziende che hanno bussato alle porte dell'assessorato regionale allo Sviluppo economico, del Sistema camerale e dell'agenzia Promos Italia (che insieme danno vita al programma Attract invest) per chiedere accompagnamento nella ricognizione del-

le opportunità di investimento tra le Alpi e le pianure zanzarose che ospitano le dodici province lombarde. Ma anche in piena pandemia il flusso è proseguito: dodici progetti, per 108 milioni di investimenti e 661 posti di lavoro potenziali, sono stati assistiti nell'ultimo anno e mezzo e 20 dei 45 piani che il gruppo di lavoro regionale sta seguendo in questo momento sono sbocciati nei primi quattro mesi del 2021. In dirittura di arrivo per i prossimi 12-36 mesi —, anche se manca ancora il sigillo della conferma — ci sono 29 piani di investimento, che muoverebbero (o muoveranno) oltre 1,2 miliardi di euro e oltre 2 mila opportunità di lavoro.

I settori più affascinati dall'appel lombardo sono, al



momento, telecomunicazioni, l'ampio mercato generato dall'economia circolare e sostenibile, e poi le scienze della vita trainate dall'industria farmaceutica. Ma a investire a Milano e dintorni sono anche i neozelandesi della Skyline Luge, che scommettono 40 milioni di euro e almeno 150 assunzioni sulla realizzazione di un nuovo parco tematico, e la Nestlé che aggiunge 10 milioni e 150 persone al proprio impegno ad Assago. E poi ci sono i cinesi della farmaceutica Morimatsu (10 milioni di investimento e 20 addetti a Milano o a Varese), gli inglesi della Brewdog che progettano un birrificio con annessi banconi per spillare tante pinte a Milano (10 milioni investiti e 30 persone al lavoro) o gli svizzeri della Vetropack che confermano il gradimento per il suolo lombardo per la produzione di imballaggi in vetro nel settore food and beverage, ma si spostano da Trezzano sul Naviglio a Boffa-

lora Sopra Ticino e prevedono una crescita negli organici di almeno 60 unità. «L'azienda crede nel mercato italiano e ha scelto di acquisire uno stabilimento già esistente trasferendosi di una ventina di chilometri — spiega Ruggero Spera, direttore tecnico di Vetropack — e devo dire che in questa operazione ci siamo misurati con una macchina burocratica complicata nei meccanismi ma molto collaborativa nelle persone».

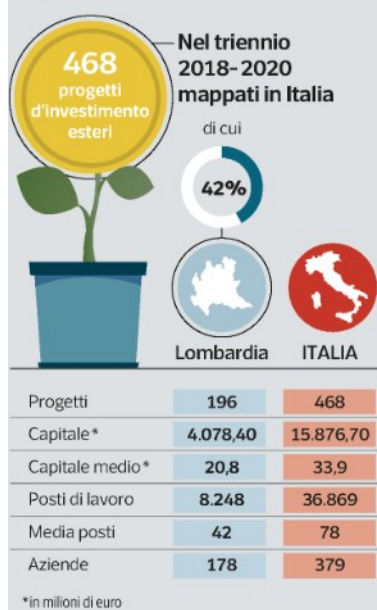
Insomma, anche gli svizzeri possono trovarsi a proprio agio. «È la dimostrazione che le misure della Regione funzionano ed è per questo che continuiamo con questi strumenti — rivendica l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi —. Allo stesso tempo è nostra intenzione mettere a disposizione degli investitori nuove iniziative semplificate con un unico punto di riferimento e un coordinamento autorizzatorio che garantisca tempi certi di

risposta, affinché chi voglia fare impresa venga in Lombardia. L'obiettivo è quello di rafforzare il nostro primato in tema di imprenditorialità e attrattività raccordando le componenti di filiera produttiva che vanno dalla formazione alla ricerca». Oltre alla posizione geografica di crocevia tra Europa e Mediterraneo, in favore della Lombardia giocano anche la fitta rete universitaria e l'ecosistema economico che permette di competere con la mitizzata Baviera e con tutte le regioni considerate motori economici del continente. «Il modello lombardo di attrazione e advisory agli investitori rappresenta un caso di successo sia per la cooperazione tra gli attori locali, sia per i risultati conseguiti — chiosa Alessandro Gelli, direttore generale di Promos Italia — stiamo lavorando con Unioncamere nazionale e con la rete delle Camere di commercio per replicarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PIANI INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

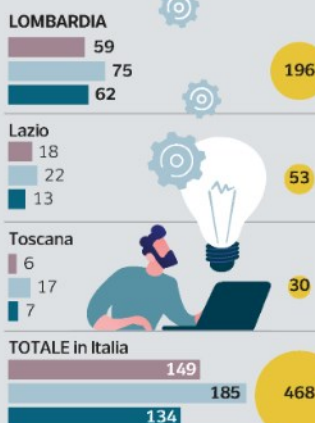
Il report di FDI Markets - osservatorio del Financial Times



### Il trend delle operazioni estere

Il primato lombardo e il confronto con il podio nazionale: numero di progetti di investimento

■ 2018 ■ 2019 ■ 2020 ● Totale



## Il supporto alle aziende

257 progetti

Seguiti nel triennio 2018-2020 da Regione Lombardia, Promos Italia e Sistema camerale lombardo



### Alcuni tra le operazioni annunciate o in corso

Azienda	Territorio interessato	Investimento atteso in mln di euro*	Posti di lavoro attesi*	Stato di avanzamento
Vetropack	Boffalora sopra Ticino (MI)	200	300	in corso
Wellness Kliniek	Lombardia	10	40	in corso
Skyline Luge	Lombardia	40	150	in corso
Brewdog	Milano	10	30	in corso
Eva Air Taiwan	Milano e Varese	10	50	finalizzato
Meotec	Milano	5	30	finalizzato
Morimatsu	Milano e Varese	10	20	finalizzato
Nestlé	Assago (MI)	10	150	finalizzato

\*entro 36 mesi dall'annuncio

L'Ego - Hub



# “Questo Salone del mobile s’ha da fare”

di **Andrea Montanari**

**Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico, che per conto del ministro Giorgetti sta seguendo la vicenda del Salone del Mobile, si rivolge a Federlegnoarredo, nel giorno del nuovo Consiglio di amministrazione che dovrà decidere sulla edizione 2021: «Do per scontato che il Salone del Mobile quest’anno si faccia. Poi sediamoci intorno a un tavolo per discutere di come innovarlo per il futuro».

● a pagina 4



▲ Folla al Salone alla Fiera di Rho

## L'intervista

# Guido Guidesi

## “Il Salone del Mobile va fatto a tutti i costi”

L'appello dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico a Federlegnoarredo

di **Andrea Montanari**

«Do per scontato che il Salone del Mobile quest’anno si faccia. Poi sediamoci intorno a un tavolo per discutere di come innovarlo per il futuro». **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico, che per conto del ministro Giancarlo Giorgetti sta seguendo la vicenda, si rivolge a Federlegnoarredo, nel giorno del nuovo Consiglio di amministrazione che dovrà decidere sulla edizione 2021.

### Assessore **Guidesi**, come finirà?

«Ho parlato diverse volte con gli organizzatori e mi avevano garantito che se il governo avesse deciso una data certa per la riapertura degli eventi fieristici, non avrebbero avuto

problemi ad organizzare il Salone. Visto che è stato rimosso questo ostacolo e che il Capo dello Stato ha annunciato la sua presenza, mi aspetto che si faccia».

**Il presidente del Salone, Luti, però, si è dimesso, il settore è diviso.** «Per questo, propongo di fare questa edizione e discutere subito dopo di come la pandemia può aver cambiato le aspettative di alcuni espositori. Perché il Salone continui ad essere non solo un simbolo, ma uno straordinario evento per l'indotto».

**Tra gli espositori c'è chi sostiene che non conviene più partecipare per aumentare il fatturato.**

«Quando ne abbiamo parlato, nessuno mi ha detto che c'era qualcuno che aveva dubbi. Solo che bisognava superare gli ostacoli che il governo ha rimosso. Ora non ci sono più alibi. Ripeto, mi aspetto che le parole che sono state spese siano rispettate».

### Si spieghi meglio.

«Oggi c'è una priorità per l'indotto

che il Salone produce su ristoranti, alberghi, bar, che già sono in difficoltà per la pandemia. Chi ha partecipato e organizza il Salone oggi ha una responsabilità in più. Per questo tutte le istituzioni hanno garantito il loro appoggio. Ciò non toglie che ci sia la disponibilità a discutere di come aggiornare questa manifestazione. Puntando su design e innovazione».

### Cosa fanno le istituzioni?

«Governo, Regione e Comune sono in campo. Ci avevano chiesto di avere entro il 30 il via libera a poter organizzare gli eventi in autunno. Ora è scritto nel decreto».





**A proposito di indotto, da oggi la Lombardia è di nuovo "gialla". Ma la Lega, che è il suo partito, non è soddisfatta. Siamo di nuovo alla Lega di lotta e di governo?**

«Se oggi si riapre è perché la Lega è al governo. La questione del coprifuoco è solo un esempio. Perché se riaprono i teatri al 50 per cento non è possibile fare altrettanto con i convegni che fanno lavorare un sacco di gente? Con il buon senso si possono sistemare queste cose».

**Non c'è giorno che Salvini non attacchi il governo. Lei è vicino a Giorgetti, non è imbarazzato?**

«Io faccio parte delle istituzioni come Giorgetti. Salvini ha un ruolo politico. La Lega di lotta e di governo non è una novità: c'è sempre stata. Noi sosteniamo il governo in toto, ma la verità è che delle richieste fatte da tutte le regioni ne sono state accolte solo sessanta su cento».

**Si riferisce al coprifuoco alle 22?**

«A quello come allo stop ai centri commerciali nel fine settimana. Tutti gli operatori hanno dimostrato di rispettare le regole. Se uno guida senza patente viene fermato, ma non è che per questo si vieta a tutti di guidare».

**Sabato fuori dai locali c'erano già molti assembramenti. Non si rischia così di tornare indietro?**

«Se ci sono più ristoranti aperti magari la gente si diluisce. Meglio avere venti persone sedute in ristoranti diversi che centinaia in giro alla Darsena».

**È vero che una volta vaccinati i sessantenni, la Regione metterà a disposizione delle linee nei centri vaccini per i lavoratori?**

«Assolutamente sì. Ovviamente in base alle caratteristiche dei vaccini che saranno disponibili. Non vedo perché non dovremmo condividere questa opportunità per le aziende. Siamo stati i primi a influenzare il governo su questa decisione e c'è stata e dalle imprese c'è stata grande disponibilità».



**LEGHISTA**  
**GUIDO GUIDESI**  
ASSESSORE  
REGIONALE

*Che ostacoli ci sono?  
Il Capo dello Stato  
ha confermato la sua  
presenza, poi ci sarà  
tempo per discutere  
come cambiarlo  
in futuro*



▲ Nel 2019 L'ultima edizione del Salone del Mobile alla Fiera di Rho Pero

## L'ASSESSORE GUIDESI

«LA LOMBARDIA  
PRONTA A RIALZARSI»

RAVIZZA A PAGINA 16

# «La Lombardia si rialzerà in fretta»

**L'intervista.** L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guidesi**: «Giusto riaprire, gli imprenditori hanno investito in sicurezza, serve più equità». E sugli errori della Regione: «Sono alle spalle, ora si corre»



**Guido Guidesi** FOTO BEDOLIS  
**BENEDETTA RAVIZZA**

«Sono di Codogno, il vostro dolore è il mio. Anche qui, come nel Lodigiano, l'ancora di salvezza è stato il senso di comunità». L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** è entrato subito in empatia con gli imprenditori bergamaschi che ha incontrato venerdì. Leghista della prima ora, 42 anni, nel gennaio scorso ha lasciato Roma (dove era deputato dal 2013 e sottosegretario nel governo Conte I) chiamato nella Giunta **Fontana** mentre la Regione era nell'occhio del ciclone per la gestione dell'emergenza sanitaria. Oggi, sostiene, gli errori sono alle spalle e la Lombardia è pronta a rimettersi in moto. «Tutto sommato la ripresa sarà rapida, con un bel lavoro di squadra ce la potremo fare per l'inizio dell'anno prossimo», è convinto.

## Quali stati d'animo ha incontrato sul territorio?

«In giro c'è stanchezza per i limiti del periodo ma anche tanta voglia di fare».

## Cosa ha detto agli imprenditori?

«Li ho soprattutto ascoltati. Sono rimasto colpito anche dalle loro storie personali segnate dai lutti familiari per il Covid. Il tour è servito per conoscere lo stato dell'arte, le esigenze e le poten-

zialità, confermare o rimettere in discussione gli obiettivi che ci siamo dati come Regione. E soprattutto è importante far conoscere loro gli strumenti che la Regione mette a disposizione».

## Quali sono i margini per la ripresa?

«Dati non ce ne sono. Gli analisti, prendendo atto che non ci sarà un'altra proroga del blocco dei licenziamenti, sono pessimisti dal punto di vista occupazionale e sociale. Ma io sento che è come se ci fosse una forza chiusa in un recinto pronta a liberarsi».

## C'è spazio per la liberazione di queste energie?

«Sì. Gran parte del manifatturiero, ad esempio, non vive una situazione critica, perché ha sfruttato questo periodo per muoversi nella progettualità e nella riorganizzazione produttiva».

## Certo per gli esercenti la storia è diversa.

«Sono stati chiusi troppo, pagano una situazione economica difficile e una doppia ingiustizia, per una situazione non causata dal proprio rischio d'impresa. Se si usano cautela e flessibilità vanno parametrize in maniera equa. Se si usano trattamenti diversi, diventano un'ingiustizia. Anche nei ristori ci vuole più equità».

## Per uno come lei che ha vissuto sulla pelle il dramma della prima ondata pandemica, non suonano un po' spinte certe uscite di Matteo Salvini sulle riaperture e sul coprifuoco?

«Nessuno dice di riaprire tutto da domani. **Salvini**, e lo dicono anche le Regioni che hanno lavorato col governo a un protocollo sanitario su ogni singola attività, è per riaprire gradualmente in sicurezza. Gli assembramenti non vanno confusi con gli operatori economici che responsabilmente hanno fatto degli investimenti per rispettare i protocolli sanitari. Il punto è:

siamo in grado di far viaggiare la tutela della salute con la tutela del lavoro? Il nostro territorio ha dimostrato responsabilità e senso civico. Per cui chi chiede di riaprire di più, sempre tenendo conto della tutela della salute, ha ragione, perché la situazione così è insostenibile».

## Si dice che lei sia più vicino a Giancarlo Giorgetti che a Salvini, anche nello stile.

«Il mio legame con Giorgetti risale a quando sono stato eletto a 26 anni segretario provinciale della Lega lodigiana e lui era segretario della Lega Lombarda, poi ci siamo ritrovati a lavorare insieme a Roma, lui sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e io sottosegretario per i rapporti col Parlamento. Io avrei uno stile giorgettiano, in Regione mi ha chiamato **Salvini**, potrei sembrare quasi democristiano. La verità è che sono leghista e basta».

## Si è pentito di aver lasciato Roma per la Lombardia?

«No. Il governatore **Attilio Fontana** e il segretario **Salvini** hanno chiesto la mia disponibilità, e per aiutare il mio territorio e la mia gente ho accettato con spirito di servizio ed entusiasmo».

## Rifarebbe questa scelta?

«Per la qualità della vita magari no, ma per i risultati che stiamo ottenendo sì. C'è ancora tanto lavoro da fare, ma molti passi avanti sono stati compiuti».

## Nel rimpasto di gennaio nella Giunta lombarda è entrata anche Letizia



**Moratti. Il rapporto tra Fontana e la sua vicepresidente è turbolento come pare?**

«Alcune ricostruzioni sono infondate. Io lavoro benissimo con entrambi e loro due lavorano benissimo insieme, condividendo anche la gestione del piano vaccinale. Noi che siamo arrivati dopo abbiamo dovuto correre per sistemare alcune situazioni che si trascinavano da troppo tempo, e questa accelerazione all'esterno forse è sembrata un po' brusca, ma all'interno no».

**È vero che l'incarico a Moratti sta dentro a un patto nel centrodestra per la sua candidatura a presidente nel 2023?**

«Non l'ho chiamata io, quindi non so se esiste questo patto. So che noi "nuovi" siamo stati chia-

mati per cercare di dare una mano a risolvere i problemi di una regione pesantemente colpita dalla pandemia e da attacchi politici spesso strumentali. Ora stiamo lavorando in squadra, e al dopo politico nessuno di noi pensa».

**Ammetterà però che alcune critiche, ad esempio sul «caso Aria» e l'organizzazione della campagna vaccinale, sono state più che legittime.**

«Dal punto di vista informatico è stato un errore affidare ad Aria una situazione che non poteva affrontare. È stato un errore che abbiamo pagato anche dal punto di vista dell'immagine, ma oggi con la campagna vaccinale siamo in netto recupero: siamo passati da 50 mila a 68 mila somministrazioni al giorno».

**Arriverete a fine legislatura?**

«Non c'è motivo per pensare il contrario».

**Come immagina la Lombardia tra un anno?**

«Mi auguro che i vaccini funzionino perfettamente e che i territori tornino a dire la loro. Dal punto di vista economico-strutturale per la primavera del 2022 con un bel lavoro di squadra dovremmo riuscire a recuperare. Soprattutto con un maggiore collegamento tra i know-how e settori lavorativi specifici. Penso ad esempio a una filiera farmaceutica meglio e di più collegata con la ricerca applicata e la formazione professionale: un modo per rendere il territorio anche più attrattivo per gli investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**Guidesi** con la collega alla Mobilità Terzi e il consigliere Anelli alle Officine Meccaniche di Ponte Nossa



**Guido Guidesi**, assessore regionale allo sviluppo economico, presenta le iniziative a supporto degli imprenditori lombardi

# Regione è al fianco delle imprese

«Ogni settimana visiteremo e ascolteremo la storia delle aziende che hanno fatto grande la nostra terra»

(mvy) Più di un miliardo di euro di investimenti per tornare a essere la locomotiva d'Italia e una delle regioni più competitive d'Europa con Baden-Württemberg, Baviera, Rhone Alpes e Catalogna. È questa la risposta di Regione Lombardia a chi si chiede se, dopo le lunghe chiusure di questi mesi, l'impresa lombarda riuscirà a tornare ai ritmi produttivi pre-pandemia.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, non ha dubbi sulla salute del sistema imprenditoriale lombardo, e lo dimostrano i numerosi provvedimenti già attuati e i tanti progetti in cantiere che avranno lo scopo di promuovere il settore a 360 gradi. Tra i provvedimenti segnaliamo Al Via, Credito Adesso Evolution, Credito Ora, Contributi per la partecipazione di Pmi a fiere internazionali, Fondo per il sostegno alle imprese cooperative, Bando internazionalizzazione, oltre a una serie di interventi attraverso **Finlombarda** (Linea di intervento Controgaranzie3, Turnaround Financing, Mini bond, Syndicated Loans, Più Credito alla Lombardia, Più Credito Liquidità...).

**Assessore Guidesi, tutti questi provvedimenti permetteranno alla Lombardia di rimanere il motore del Paese e una delle regioni più competitive a livello europeo?**

«Sicuramente sì. Con gli strumenti che abbiamo introdotto fino a ora abbiamo risposto in maniera puntuale alle esigenze che in questo momento hanno le aziende. Ora, però, dobbiamo concentrarci sulla strategia, ovvero dove la Lombardia vuole e può arrivare nel 2030. Una decisione che possiamo e dobbiamo prendere in alleanza con le imprese: il rapporto pubblico-privato è sempre stato la ricetta vincente di questa Regione, e dovrà continuare a esserlo. La sfida vera la giocheremo su due fronti. Il primo è quello del cambio normativo: abbiamo iniziato a lavorare per rendere le

norme più semplici, ma dobbiamo fare di più. Abbiamo pure migliorato l'accesso agli strumenti di Regione Lombardia, dando la possibilità alle attività di avere un unico algoritmo, e quindi un unico trattamento dal punto di vista del rating finanziario, che permetterà alle aziende di profilarsi più rapidamente. Dall'altra parte, abbiamo cambiato tutti gli scaglioni della garanzia, facendo in modo che gli strumenti siano accessibili ad un maggior numero di aziende. Per le startup infine abbiamo fatto una piccola rivoluzione, dando loro la possibilità di avere una persona fisica che possa garantire per loro. Il secondo fronte, però, è quello di far conoscere alle imprese tutti gli strumenti che abbiamo messo loro a disposizione. Oggi non ci conoscono, per cui dobbiamo promuovere pure un grande lavoro di presenza e di comunicazione. E così venerdì scorso, partendo da Bergamo, luogo simbolo della ripartenza, abbiamo iniziato a girare le varie province per visitare le aziende. Ogni settimana visiteremo e ascolteremo la storia degli imprenditori che hanno fatto grande la Lombardia, ma anche di tutti quelli che hanno un'attività».

**Un'attenzione a tutto campo quindi, dalla micro impresa alla grande realtà...**

«La filiera lombarda è molto composita. Il messaggio che vogliamo lanciare è quello che chiunque abbia una Partita Iva deve sentirsi in squadra con Regione Lombardia. Deve sentirsi al proprio fianco».

**Dedicherete anche una giornata alle imprese storiche?**

«Abbiamo riscontrato un grande orgoglio da parte delle imprese che in Lombardia si tramandano l'attività di generazione in generazione. Dedicheremo loro una giornata. Un riconoscimento importante, per permettere loro di essere apprezzate anche a livello di immagine e comunicativo. Sono convinto che continuare a raccontare la storia delle singole attività sia fon-

damentale per costruire il futuro della nostra regione».

**Avete in mente qualcosa per valorizzare la storia delle grandi aziende ...**

«I lombardi fanno grandi sacrifici per il lavoro, ma noi vogliamo trasmettere la qualità del loro lavoro e la capacità di fare innovazione. Partendo dal racconto delle grandi storie delle aziende e degli imprenditori che ci sono state, ma anche da quelle che ci sono e ci saranno. Al momento la nostra idea è quella di far incontrare colossi dell'industria - come Pirelli e Eselunga - confrontare la loro storia con le nuove imprese di oggi e la loro visione del futuro, mi viene in mente il progetto Mind. Vogliamo fare in modo di favorire, nella contemporaneità, gli stessi successi passati».

**In questi primi quattro mesi di permanenza all'assessorato Sviluppo Economico, che rapporti ha avuto con le imprese e cos'ha raccolto durante questi primi contatti?**

«Sono stati mesi complessi, di dialogo e di ascolto delle problematiche dei singoli settori. Si è instaurato un rapporto sano e di aiuto reciproco anche se la distanza l'abbiamo pagata tanto. Per questo abbiamo avviato questo progetto del tour nelle aziende. Vogliamo andare a vedere con i nostri occhi come lavorano, come producono, conoscere i processi produttivi, i contratti di welfare aziendale attivati con i dipendenti... Abbiamo vinto anche alcune sfide, come quella delle vaccinazioni in azienda. Una sfida che Regione Lombardia ha molto a cuore e che ha condiviso con le associazioni di categoria. Fondamentale però è stato anche il supporto del governo, che ha inserito la possibilità del nuovo piano vaccinale».

**Possiamo dire però che a piccoli passi le difficoltà iniziano a essere alle spalle e si guarda al futuro con un pò più di ottimismo?**

«Sì, sicuramente c'è ottimismo soprattutto per le tante attività che purtroppo non sono riuscite a lavorare a causa della pandemia, e che





presto speriamo di poter rivedere tirare su le serrande la mattina presto. C'è ottimismo anche rispetto al fatto che il nostro sistema produttivo ha tenuto, e ha detto la sua anche in periodo di pandemia. Ma abbiamo anche alcuni settori che stanno subendo una crisi di mercato che bisogna affrontare. Il lavoro che abbiamo fatto con il ministro allo Sviluppo Economico, **Giancarlo Giorgetti**, sulla Cornegliani di Mantova può essere un sano esempio positivo della nostra azione in questo senso».

#### Per i giovani invece?

«Stiamo pensando a un evento anche per loro, in un luogo caratteristico che identifichi l'essenza del lavoro lombardo. Vogliamo creare un'occasione in cui le start up, ma anche solo i giovani con delle idee innovative, possano incontrare le rispettive imprese del settore. Speriamo di fare incontrare la generazione degli imprenditori di oggi con quella dei giovani, perché possano diventare gli imprenditori di domani. La Lombardia ha il più alto numero di iniziazioni di start up e dobbiamo essere in grado di incrociarli col mercato. Perseguendo il sogno, un domani, di poter dire ad un giovane che abita in un'altra regione che se ha un'idea deve venire in Lombardia per costruirla, perché la Lombardia è la casa delle idee».

## La Valseriana prima tappa del viaggio nelle aziende

(ces) È partito simbolicamente dalla Valseriana, uno dei territori lombardi più colpiti dalla pandemia da Covid-19, il 'viaggio' nelle imprese voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Un 'tour' che porterà l'esponente regionale in tutti i distretti produttivi della Lombardia. Un momento utile per ascoltare le richieste degli imprenditori. Servirà per illustrare tutte le opportunità che Regione ha messo in campo per sviluppare le loro attività. A Ponte Nossola e a Endine Gaiano le prime due tappe rispettivamente alle 'Officine Meccaniche Ponte Nossola' e all'azienda 'Pedretti Serramenti'.

Le Officine Meccaniche di Ponte Nossola, con una lunghissima tradizione di lavorazioni meccaniche nel tessile, ora sviluppano: interno attrezzature e lavorazioni meccaniche. Ma anche: assemblaggi e automazioni. A questo primo incontro hanno partecipato l'assessore di Regione Lombardia alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, **Claudia Maria Terzi**, il consigliere regionale **Roberto Anelli**, il deputato **Daniele Belotti** e il sindaco di Ponte Nossola, **Stefano Mazzoleni**. Una presenza importante sul territorio da parte di tutte le istituzioni dal Comune fino al Parlamento.



L'assessore regionale **Guido Guidesi**

IL «RECOVERY PLAN» LOMBARDO

# Un pacchetto da 2,5 miliardi per le imprese

*La Regione ha aperto una ventina di bandi anti crisi*



■ Non prevede sussidi inutili o astruse misure di assistenzialismo, la ricetta lombarda per uscire dalla crisi post-Covid. Niente regali «a pioggia», si punta sulle imprese, sulla produttività, sulla voglia di fare e di lavorare. Un pacchetto da 2 miliardi e mezzo, quello messo in campo dall'assessorato alle Attività produttive, attraverso una ventina di bandi che sono aperti e che in questi giorni vengono presentati dall'assessore **Guido Guidesi** (nella foto) in una sorta di tour che toccherà «dal vivo» tutte le province e buona parte dei distretti industriali più importanti.

Alberto Giannoni a pagina 3

## Un pacchetto regionale da 2 miliardi e mezzo per rilanciare le imprese

*Una ventina di bandi aperti in Lombardia*

**Guidesi:** «Si punta su investimenti e crescita»

659

100

400

Il bando «Credito adesso evolution», per finanziare il fabbisogno di capitale, prevede 659 milioni per i finanziamenti e 62 per contributi in conto interessi

**Alberto Giannoni**

■ Non prevede sussidi inutili o astruse misure di assistenzialismo, la ricetta lombarda per uscire dalla crisi post-Covid. Niente regali «a pioggia», tutte le risorse sono concentrate sull'iniziativa economica.

Si punta sulle imprese, sulla produttività, sulla voglia di fare e di lavorare. La Lombardia ora fa la Lombardia. Non solo sulle vaccinazioni, che sono partite e superano il target indicato dal

Il bando «Syndicated loans», per sostenere le imprese in investimenti dall'elevato fabbisogno finanziario, prevede una dotazione da 100 milioni

governo centrale, ma anche nella ripresa economica, con misure dedicate al mondo delle imprese. Misure messe a punto per sostenere gli investimenti, supportare la competitività e l'innovazione, incentivare le assunzioni e le esportazioni.

Un pacchetto da 2 miliardi e mezzo, quello messo in campo dall'assessorato alle Attività produttive, attraverso una ventina di bandi che sono aperti e che in questi giorni vengono presentati dall'assessore **Guido Guidesi**

Il bando «Più credito liquidità» stanziava 400 milioni. Altre misure sostengono occupazione, export, partecipazione alle fiere, creazione di cooperative e altro

(nella foto) in una sorta di tour che toccherà «dal vivo» tutte le province e buona parte dei distretti industriali più importanti,



a partire dalle cittadine della Val Seriana - simbolo della lotta lombarda al Covid - in cui venerdì il giro è iniziato.

La prima tappa, nelle Valli e nella Bergamasca, si è conclusa a Nembro, dove **Guidesi** ha incontrato gli amministratori della «Persico Group», azienda che opera in comparti strategici: automobilistico, medico, stampaggio rotazionale e architettura, ma anche nel settore aereo spaziale e nella costruzione di imbarcazioni ad alte prestazioni. Proprio qui, per esempio, ha avuto la sua «culla» Luna Rossa, protagonista qualche settimana fa nell'America's Cup.

Il tour, iniziato oggi, porterà **Guidesi** in tutti i distretti produttivi della regione più produttiva d'Italia. «Un momento utile - dicono da Palazzo Lombardia - per ascoltare le richieste degli imprenditori ma anche per illustrare tutte le opportunità che Regione ha messo in campo per sviluppare i loro progetti».

L'approccio al tema dell'economia e del lavoro in Lombardia resta lo stesso di

sempre. E con **Guidesi** la Regione ha inteso dare un cambio di passo, una sorta di rivoluzione silenziosa tesa a risintonizzare il Palazzo con il cuore produttivo dei territori. Ed ecco il tour.

«Dall'accesso alla liquidità, al sostegno degli investimenti, a quello sui mercati esteri e per la competitività del mondo cooperativo, all'economia circolare fino alla digitalizzazione: come Regione Lombardia - spiega l'assessore - abbiamo deciso di mettere a disposizione delle imprese un pacchetto economico importante che contribuirà a confermare la Lombardia motore economico d'Italia e tra i più importanti d'Europa. Tutte le risorse che potevamo investire le abbiamo dedicate al mondo imprenditoriale con la disponibilità di adeguare le misure in base alle esigenze delle imprese. Proprio per questo da venerdì scorso abbiamo iniziato un viaggio per le imprese lombarde per confrontarci con gli imprenditori e capire con loro l'efficacia delle nostre iniziative».

«Stiamo costruendo il futuro - conclude l'assessore - e siamo convinti che la ricetta lombarda, che si compone dell'ingegno degli imprenditori e la qualità del lavoro dei lombardi, insieme al supporto della Regione, sempre vincente, si confermerà fondamentale anche per il futuro».





## La misura di Regione Lombardia è rivolta a varie tipologie di realtà «Credito Adesso» anche per lo sport «Ma per programmare serve riaprire»

(ces) Regione Lombardia ha aperto il bando «Credito Adesso Evolution». Potranno beneficiarne corsi sportivi e ricreativi, gestione di stadi, gestione di piscine, gestione di impianti polivalenti, gestione di altre strutture. Sono incluse anche attività di club sportivi, gestione di palestre, enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi e attività sportive. L'iniziativa è gestita da **Finlombarda**.

Oltre a «Credito Adesso Evolution», è a disposizione un altro strumento per il settore sportivo. Si tratta delle modifiche che riguardano la misura «Credito Ppp», strumento che finanzia gli investimenti per la realizzazione di opere e servizi pubblici di imprese aggiudicatarie di concessioni e contratti di partenariato pubblico privato tramite finanziamento in pool da parte di **Finlombarda** e degli istituti di credito convenzionati. In questo caso è prevista la riduzione dell'importo minimo del finanziamento da 1 milione a 500 mila euro e l'ampliamento degli ambiti di intervento alla ristrutturazione, oltre che alla realizzazione di opere pubbliche, e al rifinanziamento dei debiti contratti dai beneficiari della misura.

«Dopo un anno di chiusura, qualsiasi settore non resisterebbe se non adeguatamente supportato. Da qui

la decisione di ampliare la platea di beneficiari anche al settore sport», spiegano l'assessore **Guido Guidesi** e **Antonio Rossi**, sottosegretario con delega allo Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi. «È evidente però che questi sostegni non bastano e l'unica via di uscita è prevedere una graduale e definitiva riapertura delle attività utilizzando i protocolli già a suo tempo sviluppati dal Ministero della Salute. Pur

apprezzando la decisione di buonsenso del Governo di iniziare da lunedì a aprire alcune attività come i centri sportivi, come Regione continueremo a portare avanti la legittima richiesta anche del mondo sportivo di una sempre maggiore e celere programmazione delle riaperture delle attività», concludono i due esponenti della Giunta **lombarda**.

Il credito per lo sport attraverso «Adesso Evolution» finanzia il fabbisogno di capitale circolante di imprese, professionisti anche associati della Lombardia con la concessione di finanziamenti abbinati a contributi in conto interessi e di importo massimo di 70mila euro. La domanda di partecipazione deve essere presentata tramite il portale Bandi on Line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Guidesi



## IN BREVE



Milano

### Iniziato il tour di **Guidesi** tra le imprese lombarde

**Un piano** per far ripartire la Lombardia il prima possibile, con un mix di interventi in grado di rilanciare il motore economico della regione. **Guido Guidesi** (*foto*), assessore allo Sviluppo economico, lo ha messo a punto con il suo staff e ora sta battendo a tappeto il territorio per ascoltare le esigenze del mondo produttivo. «La regione - ha detto l'assessore - sarà da supporto al percorso che le imprese decideranno di intraprendere utilizzando le loro strategie di mercato». La prima tappa del tour è stata ieri, in terra Bergamasca.

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## Per le Pmi bando regionale da 7,5 milioni

Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle Piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando 'Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione' che avrà come attuatore operativo Finlombarda.

**DOMANDE** - Le domande devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 del 20 aprile 2021.



## Si parte dalle Valli

Pirellone, tour delle imprese  
«Un distretto ogni 7 giorni»

Un tour tra le imprese lombarde lungo due anni. Inizia domani — e l'intenzione è di farlo proseguire fino alla fine della legislatura — il giro di incontri che porterà l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, in tutti i distretti. Uno ogni settimana, tutti i venerdì fino al 2023. «Dopo aver ascoltato le associazioni di categoria abbiamo deciso di andare direttamente sui luoghi di lavoro per esprimere così la vicinanza della Regione al mondo produttivo, che rappresenta il motore economico del Paese». Si comincia con la provincia di Bergamo, anzi con la Val Seriana, luogo simbolo di questa lunga stagione di difficoltà, il 30 aprile sarà la volta del territorio bresciano, quindi l'assessore visiterà la Brianza il 15 maggio, il Lodigiano il 21 maggio e successivamente saranno fissate le date per gli incontri in tutti gli altri territori della Regione. Oltre ad ascoltare le sollecitazioni del mondo imprenditoriale, **Guidesi** si presenta con un pacchetto da circa due miliardi di euro destinati a misure di sostegno. Dal bando «Al via» per

supportare il rilancio degli investimenti delle Pmi (340 milioni di euro per i finanziamenti, 82 milioni per le garanzie e 55,5 milioni per contributi a fondo perduto in conto capitale) al «Credito adesso evolution» per finanziare il fabbisogno di capitale circolante di imprese e professionisti (659 milioni di euro per i finanziamenti e 62,353 milioni per i contributi in conto interessi), dal «Minibond» come canale alternativo di finanziamento per piani di sviluppo e investimento (120 milioni di euro) al «Syndicated loans» per le imprese fino a 3 mila dipendenti con programmi di investimento dall'elevato fabbisogno finanziario (100 milioni di euro). «Abbiamo messo in campo tutto quello che la Regione poteva offrire alle imprese — osserva ancora **Guidesi** —. Gli incontri che iniziamo domani ci faranno capire come rendere le misure regionali ancora più appetibili per gli imprenditori, partendo dal presupposto che in un momento straordinario c'è bisogno di misure straordinarie». (gp. r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Investimenti

L'assessore allo Sviluppo economico regionale

**Guido Guidesi**, 42 anni (Lega)



Iniziativa dell'assessore regionale **Guido Guidesi**

## Arrivano 7,5 milioni per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi

**MILANO** (gcf) Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando 'Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione' che verrà aperto martedì 20 aprile e che avrà come attuatore operativo **Finlombarda**. «Si tratta di uno strumento che prevede novità rilevanti rispetto alle precedenti edizioni - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - Abbiamo inserito una quota di finanziamento a fondo perduto, 1,5 milioni di euro, e ampliato la tipologia delle spese ammissibili basandoci sulle richieste delle imprese e tenendo conto dello scenario attuale».

Possono partecipare al Bando le piccole e medie imprese che al momento della presentazione della domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 mesi. Le domande devono essere presentate online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12 del 20 aprile.



Iniziativa dell'assessore regionale **Guido Guidesi**

## Arrivano 7,5 milioni per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi

**MILANO** (gcf) Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando 'Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione' che verrà aperto martedì 20 aprile e che avrà come attuatore operativo **Finlombarda**. «Si tratta di uno strumento che prevede novità rilevanti rispetto alle precedenti edizioni - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - Abbiamo inserito una quota di finanziamento a fondo perduto, 1,5 milioni di euro, e ampliato la tipologia delle spese ammissibili basandoci sulle richieste delle imprese e tenendo conto dello scenario attuale».

Possono partecipare al Bando le piccole e medie imprese che al momento della presentazione della domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 mesi. Le domande devono essere presentate online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12 del 20 aprile.





## SVILUPPO ECONOMICO

# Pmi: al via dal 20 aprile il bando da 7,5 milioni di euro per favorire l'internazionalizzazione

Domande a partire dal 20 aprile per il bando «Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione». Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle Piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro. «E' uno strumento che prevede novità rilevanti rispetto alle precedenti edizioni - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** -. Abbiamo inserito una quota di finanziamento a fondo perduto, 1,5 milioni di euro, e ampliato la tipologia delle spese ammissibili basandoci sulle richieste delle imprese e tenendo conto dello scenario attuale". Possono partecipare al Bando le piccole e medie imprese che al momento della presentazione della domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 mesi. Sono ammissibili i progetti che prevedano l'affitto spazi e locali, noleggio di stand e materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand (arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche), quota di partecipazione e iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali) spese per l'utilizzo di piattaforme di matching di incontri collegati alle fiere, servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati, servizi di interpretariato e traduzione, servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato, servizi di catering, servizi assicurativi collegati. Nonché la realizzazione di materiale informativo: come la realizzazione, redazione e traduzione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa in lingua straniera. Lo sviluppo e l'adeguamento di siti web per i mercati esteri e le azioni di web marketing. Sono ammissibili i Progetti che prevedano spese totali ammissibili per un importo non inferiore a 40.000 euro. L'agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo a fondo perduto ed è compreso tra un minimo di 40.000 euro e un massimo di 500.000,00 euro. Le domande devono essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 del 20 aprile 2021.





# Progetti internazionali Dalla Regione 7,5 milioni

**Pmi**

Da Regione Lombardia 7,5 milioni di euro per le piccole e medie imprese.

I fondi serviranno per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando "Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione". Il bando sarà aperto martedì e avrà come attuatore operativo **Finlombarda**.

«Si tratta di uno strumento che prevede novità rilevanti rispetto alle precedenti edizioni - ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** - Abbiamo inserito una quota di finanziamento a fondo perduto, 1,5 milioni di euro, e ampliato la tipologia delle spese ammissibili basandoci sulle richieste delle imprese e tenendo conto dello scenario attuale».

Possono partecipare le piccole e medie imprese che al momento della presentazione della domanda, siano iscritte al registro delle imprese ed attive da almeno 24 mesi. Sono ammissibili i progetti che prevedano l'affitto dei locali e il noleggio di stand.

È inoltre contemplata la quota di partecipazione e iscrizione alle fiere. Sono inclusi anche i servizi di trasporto, di interpretariato e traduzione, di catering e per la realizzazione di materiale informativo.

Sono ammissibili i progetti che prevedono spese totali per un importo non inferiore a 40mila euro. L'agevolazione è concessa fino al 100% delle spese, di cui l'80% sotto forma di finanziamento agevolato e il restante 20% sotto forma di contributo a fondo perduto ed è compreso tra 40mila 500mila euro. **F. Sor.**



## GUIDESI

# «Passo avanti, in Lombardia c'è voglia di correre»

■ Guardando alle decisioni del Governo in tema di riaperture, **Guido Guidesi** esprime sicuramente soddisfazione, ma tiene i piedi per terra, e sintetizza la sua posizione con un commento stringato: «Un passo avanti». L'assessore lombardo allo Sviluppo economico **Guidesi** è intervenuto ieri sull'argomento, parlando di «un risultato significativo ottenuto grazie ai nostri appelli al buon-senso, che speriamo possa avere un seguito nel breve periodo con una ulteriore programmazione delle riaperture, in sicurezza, delle attività».

Di volta in volta, i diversi settori di un'economia fortemente provata dalla crisi economica legata alla pandemia hanno chiesto al Governo di poter riaprire in sicurezza, sollecitando anche la Regione a farsi sentire. Sicurezza vuol dire rispetto dei protocolli (che hanno obbligato le imprese a investire in presidi sanitari e a riorganizzare il proprio lavoro) ma anche il velocizzarsi della campagna vaccinale.

«In Lombardia c'è voglia di correre - ha rimarcato l'assessore -, lo stiamo facendo con il piano vaccinale in base alla dotazione dei vaccini, che è però ancora insufficiente. Potremmo vaccinare 150mila persone al giorno e questo significherebbe velocizzare la messa in sicurezza dei lombardi anziani e fragili, e un più veloce ritorno al lavoro per tante attività; adesso attendiamo solamente una adeguata dotazione vaccinale». ■

F.G.

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## PAVIA - AL CRAVINO

**L'UNIVERSITÀ  
CON LE IMPRESE  
NASCE IL PARCO  
PER LA RICERCA**

MERLI / ALLE PAGINE 14 E 15



# “Saperi” più “saper fare” ecco il Centro di ricerca e formazione dell’ateneo

Primo passo verso la realizzazione del Parco Cardano per l'innovazione sostenibile  
Per l'università un finanziamento di 12 milioni da parte di Regione Lombardia

**Fabrizio Merli** / PAVIA

Sarà un luogo in cui, secondo la felice sintesi del presidente pavese di Assolombarda, Nicola de Cardenas, il «saper» e il «saper fare» troveranno finalmente la loro coniugazione. Da un lato il sapere dell'Università nei campi della salute e dell'ambiente, dall'altro il saper fare delle imprese si fonderanno nel futuro Parco Gerolamo Cardano per l'innovazione sostenibile per il quale Regione Lombardia ha concesso un finanziamento di 12 milioni.

### IL PRIMO MATTONCINO

Ieri mattina, nell'aula Foscolo dell'Università, è stato presentato quello che sarà il primo passo del Parco: ovvero il





Centro di Ricerca e Formazione che sarà costruito, entro il 2023, su un terreno di proprietà dell'ateneo, all'incrocio tra via Ferrata e la Bereguardina, accanto ai laboratori già esistenti di UniPv e St Microelectronics. Il Centro si estenderà su 3.400 metri quadrati; il progetto è di aggiungere altri 7.600 metri quadrati. La struttura sarà divisa in blocchi di 30 per 30 metri: nei primi tre, che costituiranno il Centro, si farà ricerca applicata alla produzione industriale. Il resto dell'area potrà ospitare le aziende che vorranno trasferirsi a Pavia e che, avendo a disposizione un Centro di ricerca, potranno stabilirsi in un'infrastruttura, sempre su base modulare, per l'innovazione tecnologica.

Al futuro Parco è stato dato il nome di Gerolamo Cardano, studioso rinascimentale, titolare della cattedra di Medicina a Pavia ma attivo an-

che in altri campi del sapere scientifico.

Il Parco Gerolamo Cardano si concentrerà sull'innovazione sostenibile nelle aree dell'Ambiente e della Salute, ispirandosi ai Sustainable development goals delle Nazioni Unite, agli obiettivi tematici del Green Deal Europeo, e ai migliori Standard ESG (Environmental, Social, Governance) Internazionali, e si svilupperà attraendo capitali pubblici e privati attraverso un modello di crescita progressiva del campo. In particolare, tra i Sustainable development goals (obiettivi di sviluppo sostenibile - ndr) delle Nazioni Unite saranno centrali per il Parco Gerolamo Cardano: Salute e Benessere, Istruzione di qualità, Parità di genere, Acqua pulita e servizi igienico sanitari, Energia pulita e accessibile, Imprese, innovazione e infrastrutture, Consumo e produzione responsabili, Lotta contro il cambiamento climatico, Part-

nership per obiettivi.

## RICERCA «TRASVERSALE»

In tali contesti, l'Università farà ricerca anche "interdisciplinare", che coinvolgerà quindi temi dalla medicina all'ingegneria sino alla geologia. Per l'Ambiente si va dai materiali innovativi per energia sostenibile alla green chemistry (la chimica sostenibile), dai materiali e tecnologie per l'economia circolare ai modelli per prevedere i movimenti della crosta terrestre. Nell'area Salute, temi centrali sono radioterapia e imaging diagnostico, medicina personalizzata, minacce virali emergenti, neuroscienze: un'eccellenza integrata Unipv-Mondino, alimentazione e pharmafood. Tra gli ambiti di ricerca interdisciplinare sono state selezionati la stampa 3D, la microelettronica e la fluidica digitale. Il Parco ultimato darà lavoro a 500/600 addetti e avrà 800 metri quadrati di verde pubblici. —

**Una volta a regime  
l'infrastruttura  
dell'ateneo darà lavoro  
fino a 600 addetti**

## L'AREA

### Tra Eucentre facoltà scientifiche e un polo mai nato

L'Università di Pavia ha due "cuori". Uno a vocazione umanistica che batte nella sede centrale di Strada Nuova e una a vocazione scientifica che pulsa nella zona del Cravino. Qui si trova il distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere. Qui, nel cuore del campus scientifico, si realizza la stretta collaborazione dell'Università di tre IRCCS, del CNR, dello IUSS, del CNAO e della Fondazione Eucentre. Presso il distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere, concentrati in poco più di 1 chilometro quadrato, nel cosiddetto miglio d'oro della scienza, operano più di 3.800 ricercatori e docenti e circa 14.000 studenti di area medico-scientifico-tecnologica. L'idea di un polo tecnologico al Cravino non è del tutto inedita. Negli anni Novanta, Comune, Provincia e Università diedero vita a una società e iniziarono anche a costruire la sede del polo. L'esperienza, tuttavia, non ebbe fortuna.



In alto a sinistra l'area sulla quale sarà realizzato il Parco scientifico del quale hanno parlato l'assessore Guido Guidesi e il rettore Francesco Svelto (a destra) oltre al sindaco Fabrizio Fracassi e al presidente di Assolombarda Nicola de Cardenas. Qui sopra un rendering dell'aspetto interno del futuro Parco

## FATTI E PERSONE

### Attilio Fontana

«È tempo di costruire la Lombardia del futuro – ha detto il presidente della Regione – e l'innovazione sostenibile è in linea con la ripresa del post pandemia»



### Alessandro Spada

«La ripresa economica – ha spiegato il presidente di Assolombarda – dovrà passare attraverso i territori. E l'università è la migliore infrastruttura sociale»



### Nel segno di Gerolamo

Gerolamo Cardano nel 1543 ottenne la cattedra di Medicina a Pavia. Nel suo nome il parco tecnologico dell'ateneo. In città gli è già stata dedicata una scuola.





# Internazionalizzazione: bando da 7 milioni

## Dalla Regione

BRESCIA. Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico, [Guido Guidesi](#), mette a disposizione delle Piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando «Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione» che verrà aperto il prossimo martedì 20 aprile 2021 e che avrà come attuatore operativo [Finlombarda](#). Possono

partecipare al Bando le piccole e medie imprese che al momento della presentazione della domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 mesi. Sono ammissibili i progetti che prevedano l'affitto spazi e locali, noleggio di stand e materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand (arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche), quota di partecipazione e iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali) spese per l'utilizzo di piattaforme di matching/agendamento di incontri collegati alle fiere, servizi di trasporto e similari. //



## Il bando regionale

**Internazionalizzazione:  
7,5 milioni di euro  
a supporto delle Pmi**

La Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro con l'obiettivo di sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando «Linea Internazionalizzazione Plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione»: sarà aperto dalle 12 del prossimo 20 aprile 2021 e avrà come attuatore operativo **Finlombarda**. Possono partecipare le Pmi, che al momento della presentazione della domanda siano iscritte al Registro delle imprese e attive da almeno 24 mesi. Il beneficio è concesso fino al 100% delle spese ammissibili, di cui l'80% sotto forma di finanziamento agevolato e il restante 20% come contributo a fondo perduto, tra un minimo di 40.000 euro e un massimo di 500.000. Le richieste vanno presentate solo online all'indirizzo internet [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).



**CONTRIBUTI** L'annuncio dell'assessore regionale **Guidesi**, ammesse richieste di almeno 40mila euro

## Piccole e medie imprese, un bando da 7,5 milioni

■ Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, mette a disposizione delle piccole e medie imprese 7,5 milioni di euro per sviluppare e consolidare la capacità di azione del bando "Linea internazionalizzazione plus - Supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione" che verrà aperto il prossimo martedì 20 aprile e che avrà come attuatore operativo Finlombarda. «Abbiamo inserito una quota di finanziamento a fondo perduto, 1,5 milioni di euro - spiega Guidesi -, e ampliato la tipologia delle spese ammissibili basandoci sulle richieste delle imprese e tenendo conto dello scenario attuale». Possono partecipare al bando le piccole e medie imprese che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritte al registro delle imprese ed attive da almeno 24 mesi.

Sono ammissibili i progetti che prevedano l'affitto spazi e locali, noleggio di stand e materiali ai fini dell'allestimento dei locali (arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche), quota di partecipazione e iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali), spese per l'utilizzo di piattaforme di

matching/agendamento di incontri collegati alle fiere, servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati, servizi di interpretariato e traduzione, servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato, servizi di catering, servizi assicurativi collegati. Nonché la realizzazione di materiale informativo: come la realizzazione, redazione e traduzione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa in lingua straniera. Lo sviluppo e l'adeguamento di siti web per i mercati esteri e le azioni di web marketing. Sono accettati i progetti che prevedano spese totali per un importo non inferiore a 40mila euro. L'agevolazione è concessa fino al 100 per cento delle spese ammissibili di cui l'80 per cento sotto forma di finanziamento agevolato ed il restante 20 per cento sotto forma di contributo a fondo perduto ed è compreso tra un minimo di 40mila euro e un massimo di 500mila. Le domande devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma informativa "bandi online", all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle 12 del 20 aprile 2021. ■



L'assessore regionale **Guido Guidesi**

4757 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





## IL FUTURO DELLA CHIMICA

## Regioni in campo sul caso Versalis: tavolo ministeriale

Dopo i sindacati, anche le Regioni scendono in campo per il futuro dei petrolchimici Versalis di Marghera, Mantova, Ferrara e Ravenna. Gli assessori allo Sviluppo economico di Lombardia, **Guido Guidesi**, Emilia Romagna, Vincenzo Colla, e Veneto, Roberto Marcato, hanno scritto ai ministri Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico) e Roberto Cingolani (Transazione ecologica) per chiedere un incontro sulla situazione dei petrolchimici nell'area del quadrilatero padano. Si punta all'apertura di un tavolo della chimica «per affrontare l'impatto industriale, sull'indotto, oltre che sociale ed economico» che l'annunciato stop all'impianto cracking di Marghera potrebbe avere sui territori interessati nonché su tutto il Paese, e per ottenere garanzie su sviluppo e investimenti per gli stabilimenti Versalis del quadrilatero. Richiesta di un vertice ministeriale che segue di pochi giorni quella inviata dalle segreterie nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil per «esprimere le nostre preoccupazioni e ricordare al governo che un Paese senza le produzioni chimiche primarie non ha concretezza industriale».



## Sostegno all'export Pronti 7,5 milioni

**Una quota** importate sarà a fondo perduto (1,5 milioni) e si amplia il ventaglio delle spese ammissibili, il 20 aprile si apre il bando regionale per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese: 7,5 milioni di euro per consolidare l'export. **Guido Guidesi (foto)**, assessore allo Sviluppo economico, ha introdotto le novità dopo un confronto con le aziende, obiettivo «rendere la misura più vicina possibile alle necessità reali». L'aiuto è concesso fino al 100% dei costi previsti, da 40mila euro a 500mila, dei quali l'80% sotto forma di finanziamento agevolato e il 20% a fondo perso.



## Il 29 il «faccia a faccia» con **Guidesi**

L'assessore regionale ha fissato la data per l'incontro richiesto dalla squadra cremonese

■ **CREMONA** Sul fronte esterno, la data segnata in rosso sull'agenda dei vertici di CremonaFiere, Camera di Commercio, Comune e Amministrazione Provinciale è invece quella di giovedì 29 aprile; quando - accogliendo la richiesta formulata per iscritto nei giorni scorsi - l'assessore regionale lombardo allo sviluppo economico **Guido Guidesi** riceverà al Pirellone il portavoce del 'Sistema Cremona' per discutere del piano di sviluppo della Fiera e di quanto, su molti diversi livelli, vi è connesso. Prima ancora - martedì 20 alle 15.30 - si riunirà a Cremona il gruppo di lavoro che cura la programmazione delle manifestazioni fieristiche;

e a rubare la scena saranno ancora una volta le rassegne zootecniche.

«Facendo seguito al nostro incontro di giovedì 1° aprile e agli accordi presi - si legge nella lettera inviata a **Guidesi** e firmata dal sindaco **Gianluca Galimberti**, dal presidente dell'Amministrazione provinciale **Mirko Paolo Signoroni**, dal commissario straordinario della Camera di Commercio **Gian Domenico Auricchio** e dal presidente di CremonaFiere **Roberto Biloni** - ringraziandola ancora per la disponibilità da lei accordata, a nome di tutto il territorio siamo a chiederle a breve un incontro per una valutazione comune del piano pluriennale di rilancio della Fiera di

Cremona».

Nel confronto di inizio mese, era stata condivisa con Regione Lombardia «la necessità di lavorare insieme sul sostegno del piano proposto da CremonaFiere; sostegno che deve essere necessariamente anche economico, per garantirne la realizzazione», si era precisato nella nota diffusa al termine dell'iniziativa. «Per questo è stata condivisa l'opportunità di aprire, con l'aiuto di Regione, un'interlocuzione anche con il Governo; oltre all'importanza di muoversi in un'ottica di sistema per rendere più forte e competitivo il comparto fieristico regionale sui mercati nazionale ed internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gian Domenico Auricchio**  
della Camera di Commercio



**Gianluca Galimberti**  
sindaco di Cremona



**Mirko Paolo Signoroni**  
presidente della Provincia





## Università

### Nuovo centro ricerca con fondi della Regione

Giovedì verrà presentato l'accordo tra Università e Regione Lombardia per la nascita di un nuovo centro di ricerca universitaria e laboratori di innovazione tecnologica sui terreni di proprietà dell'ateneo in via Ferrata, grazie al finanziamento regionale di 12 milioni. Oltre al sindaco Fabrizio Fracassi e al rettore Francesco Svelto, parteciperanno il governatore **Attilio Fontana**, l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, il presidente di AssoLombarda Alessandro Spada ed il vice presidente Nicola de Cardenas.



## Per le Pmi lombarde un bando da 3,6 milioni

■ Arriva in aprile il bando che mette a disposizione delle micro e piccole medie imprese lombarde oltre 3 milioni 600mila euro di contributi per la riqualificazione delle filiere in un'ottica di economia circolare, recupero e riuso di materiali e beni. «Si tratta di una misura fortemente richiesta dalle imprese lombarde - dice Guido Guidesi assessore allo Sviluppo Economico -. Sull'economia circolare ho trovato grande consenso da parte di tutte le categorie, soprattutto per i riflessi positivi che ha sull'indotto». Potranno beneficiare del contributo progetti sull'innovazione di prodotto o processo, utilizzo di sottoprodotti o di prodotti da recupero rifiuti, sperimentazioni e applicazioni per l'incremento della durata di vita dei prodotti o l'efficacia del loro riuso.



# Economia circolare 3,6 milioni per le Pmi

## Il bando

■ Regione Lombardia sostiene l'economia circolare. La Giunta ha approvato i criteri del bando di sostegno alle Pmi per l'innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia - Edizione 2021 che verrà attuato da Unioncamere Lombardia. Il bando mette a disposizione 3,6 milioni di euro, verrà pubblicato entro aprile ed è finalizzato a promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati, in ottica di economia circolare.

Possono partecipare le micro piccole e medie imprese con sede operativa in Lombardia, in forma singola o in aggregazione di almeno 3 imprese della filiera produttiva. «Una misura richiesta dalle imprese» ha dichiarato l'assessore **Guido Guidesi** - Negli incontri con gli imprenditori uno dei temi su cui c'è sempre stato consenso è l'economia circolare soprattutto per i riflessi positivi che ha sull'indotto». I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi.





**BANDO 'AL VIA'****Alle Pmi  
4 milioni**

Su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, la Giunta di Regione Lombardia ha deciso di incrementare di 4.000.000 euro la dotazione finanziaria del Bando 'Al Via - Linea Investimenti aziendali Fast' per quanto riguarda la quota di contributo in conto capitale. Con questo nuovo aumento si andrà all'accoglimento delle domande di intervento agevolativo che perverranno fino al 30 giugno 2021.

**ESTESA LA PLATEA DEI BENEFICIARI** - Con questi 4.000.000 euro la dotazione finanziaria sale a 137.500.000 euro, di cui 82.000.000 euro come Fondo di garanzia e 55.500.000 euro come contributi in conto capitale.

**OBIETTIVI DEL BANDO** - 'Al Via' nasce con l'obiettivo di sostenere i nuovi investimenti da parte delle imprese, anche legati ai protocolli di sicurezza sanitaria, per rendere la produzione esistente più efficiente. Possono presentare domanda per tutte le linee di intervento le PMI operative in Lombardia da almeno 24 mesi, appartenenti ai seguenti settori: attività manifatturiere, costruzioni, trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e le PMI che svolgono attività agromeccaniche.

**COME PARTECIPARE** - La domanda di partecipazione deve essere presentata solo online su [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it) fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e comunque non oltre il 30 giugno 2021.



## Start up: con "Arché" sostegno dalla Regione alle realtà innovative In 15 sono brianzole

■ Sono 15 le start up brianzole che sono rientrate nel bando con cui la Regione Lombardia, grazie alla misura 'Arché', ha finanziato 299 progetti per un investimento di oltre 30 milioni. Il bando intende sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde -start up, micro-piccole e medie imprese nonché professionisti- per definire al meglio il proprio modello di business per trovare nuovi mercati e sviluppare esperienze di co-innovazione in grado di rafforzarle, in particolar modo per rispondere agli effetti della crisi innescata dal Covid-19 che le ha costrette a sostenere i costi del lockdown e a subire di conseguenza una perdita di capitale.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese considerate ammissibili e nel limite massimo di 75mila euro.

Per l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** «la Lombardia si conferma regione leader in Italia per numero di start up innovative». Per Monza e Brianza, 15 sono i progetti; il contributo regionale è pari a 745.288,02 euro per un investimento di 1.568.900,68 di euro.

Queste le star up che riceveranno per i loro progetti il finanziamento: Innovacarbon srl di Agrate Brianza, IT'S B srl di Seregno, NatureLife Sagl Correzzana, Lab.Fit Wellness di Seregno, Esi-stand srl di Limbiate, Album Italia di Limbiate, Physiodent Group srl di Giussano, Gerico Security srl, Centro Fitness Anthea Società Sportiva Dilettantistica srl di Camparada, Paolo Fumagalli srl di Concorezzo, Torri bianche srl, J'BM srl di Burago di Molgora, Biemme srl di Seregno, Beta srl di Seregno (start up culturale o creativa) e Milano Spirits srls. ■

